

FORMULA UNO. L'inglese forza troppo e Piquet lo beffa nel gran premio del Canada a Montreal

Mansell suicida all'ultima curva

MONTREAL. Pochi metri e ce l'avrebbe fatta. Invece Nigel Mansell, il «leone» della F.1., ha visto sfumare il sogno di tornare sul gradino più alto del podio e di dimostrare d'aver fatto bene a tornare alla Williams, soprassedendo alla decisione di ritirarsi. Ma la rottura del cambio durante l'ultimo giro del gran premio del Canada gli ha impedito di mettersi in tasca una vittoria che ormai sembrava sua e che ha premiato Nelson Piquet. La scuderia inglese avrebbe potuto rifarsi con Patrese, ma una foratura e poi il cambio dei pneumatici l'hanno attardato irrimediabilmente. Così le Williams Renault sono riuscite a perdere un gran premio in cui avevano dimostrato di essere nettamente superiori.

Le McLaren e le Ferrari, prima di abbandonare, non sono mai sembrate in grado di contrastare le vetture anglo-francesi, e a beneficiarne sono state le Jordan, che con De Cesaris e Gachot hanno ottenuto il quarto e quinto posto. Va poi sottolineata la splendida prova di Stefano Modena, che ancora una volta ha dimostrato tutte le sue capacità di «driver»: Patrese l'ha

Ferrari e Senna k.o. l'Italia si consola con Modena secondo e Patrese terzo

sofferto per tutto il tempo che se l'è trovato dietro, prima di arrendersi. È il classico caso, questo di Modena, d'un pilota che s'impone all'attenzione non solo perché ha una macchina veloce, ma anche e soprattutto perché è bravo.

Per le Ferrari è stata ancora una volta una giornata priva di soddisfazioni anche se ciò che hanno fatto vedere le vetture di Maranello prima di fermarsi (Prest per il cambio, Alesi per il motore) lascia ben sperare per il futuro. Prost è stato molto aggressivo, deciso a dare battaglia e nuovamente a suo agio nell'abitacolo di una «rossa». Intanto la nuova Benetton, che aveva debuttato ad imola, sta progredendo rapidamente come dimostra Piquet, che ha vinto per la sfortuna degli altri, ma ha avuto il merito di restare sempre in corsa alle spalle delle Wil-

liams dominatrici. Se poi il cambio di Mansell e i pneumatici di Patrese gli hanno fatto un inaspettato, quanto gradito, regalo, lui non poteva certo rifiutarlo («Ho vinto per la sfortuna degli altri - ha commentato il brasiliano - ma è sempre una vittoria»). E Senna? Per una volta non ha dominato e per la F.1. è un bene. La sua McLaren è stata fermata da un problema all'impianto elettrico ma non aveva mai dato l'impressione di poter primeggiare.

Per Nigel Mansell il gran premio del Canada resterà nei suoi ricordi come uno dei più amari: «E la più brutta gara della mia carriera dopo quella in Australia dell'87, quando persi il mondiale all'ultima corsa. Non ci posso quasi credere, non è giusto. Non so bene cosa sia successo, ma credo sia stata rotta la frizione». Ma

ORDINE D'ARRIVO

1) Nelson Piquet (Bra-Benetton Ford) in 1 ora 38'51"490; 2) Stefano Modena (Ita-Tyrrell Honda) a 31"832; 3) Riccardo Patrese (Ita-Williams Renault) a 42"217; 4) Andrea De Cesaris (Ita-Jordan Ford) a 1'20"210; 5) Bertrand Gachot (Bel-Jordan Ford) a 1'22"351; 6) Nigel Mansell (Gbr-Williams Renault) a un giro; 7) Pierluigi Martini (Ita-Milardi Ferrari) a un giro; 8) Erik Comas (Fra-Milardi) a un giro; 9) Emanuele Pirro (Ita-Dallara Judd) a un giro.

CLASSIFICA PILOTI

1) Ayrton Senna (Bra) 40 punti; 2) Nelson Piquet (Bra) 16; 3) Alain Prost (Fra) 11; 4) Gerhard Berger (Aut) 10; 5) Riccardo Patrese (Ita) 10; 6) Stefano Modena (Ita) 9; 7) Nigel Mansell (Gbr) 7; 8) Jean Alesi (Fra) 5; 9) J.J. Lehto (Fin) 4.

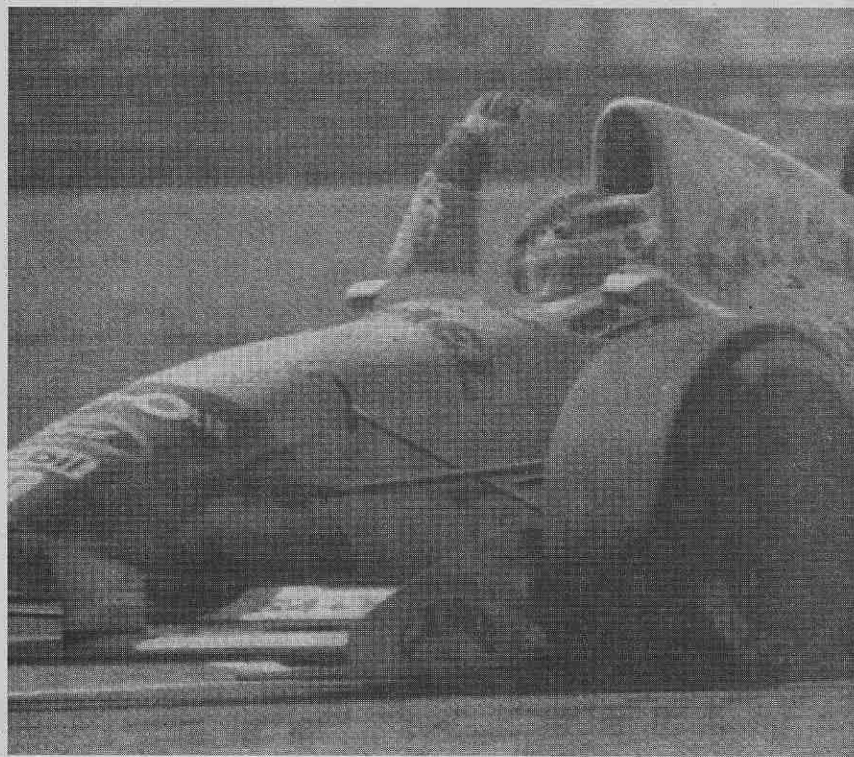
CLASSIFICA COSTRUTTORI

1) Marlboro McLaren Honda 50 punti; 2) Benetton Ford 19; 3) Williams Renault 17; 4) Ferrari 16.

secondo altre voci raccolte in casa Williams si sarebbe invece rotto il cambio, non la frizione. In casa Ferrari parla Jean Alesi: «Cominciamo da Prost. Ce lo avevo davanti, quando all'undicesimo giro Alain ha fatto un testa coda. Credo che la ragione sia da ricercare nelle gomme, che già nel giro di ricognizione avevano raccolto molti pezzetti di asfalto, che con il caldo si staccava. Alain ha perduto un paio di posizioni poi si è fermato per la rottura del cambio. Quanto a me - continua Alesi - andavo benissimo».

Il motore non dava alcun segno di cedimento, poi all'improvviso ho sentito un gran rumore, ho visto il fumo che usciva e mi sono fermato sul prato. Nonostante questi guai devo dire che la macchina andava molto bene».

Alain Prost pensa già al futuro: «Mai, dal gran premio di Spagna dell'anno scorso, abbiamo avuto una vettura così buona. La macchina stava andando veramente bene, peccato per questa rottura. Ma credo che adesso una vittoria in Messico non sia impossibile».



MONTREAL: NELSON PIQUET ESULTA PER L'INSPIRATA VITTORIA NEL G.P. DEL CANADA. (FOTO AP)

TENNIS. Agassi stende Mancini agli Internazionali di Francia

Cecchini, un set da numero uno

L'azzurra ha fatto soffrire Monica Seles

PARIGI. Sembrava che Sandra Cecchini potesse seguire a stupire il centrale del Roland Garros. Sembrava, cioè, che potesse battere perfino Monica Seles e guadagnare così i quarti di finali degli Internazionali di Francia.

L'illusione è durata un set e mezzo, poi è rapidamente svanita, ha lasciato il posto alla delusione: l'italiana è uscita di scena sotto un pesante «cappotto». Vinto il primo set per 6-3, andata in vantaggio per 2-0 nel secondo, Sandra Cecchini è stata prima raggiunta sul 2-2, poi staccata per 4-2. Ha racimolato soltanto un altro punto fino al termine della partita, perdendola infine per 6-3, 3-6, 0-6.

In questa sconfitta entrano sicuramente le non perfette condizioni muscolari di Sandra Cecchini, che sabato nella partita più vincente

contro la diciassettenne tedesca Anke Huber aveva riportato una contrattura al polpaccio destro. Tuttavia, ha inciso di più il morale della tennista romagnola, che non ha saputo reagire quando Monica Seles ha recuperato lo 0-2 del secondo set.

Allora il bel tennis arioso, profondo, preciso della Cecchini è parso sfilacciarsi, perdere in creatività, in tocco di fronte al rinascere dell'aggressività e della potenza della jugoslava. Seles avrebbe finito senza pietà quell'avversaria ormai ferma psicologicamente e fisicamente.

Nei quarti la Seles avrà la spagnola Martinez che ha eliminato Jennifer Capriati.

La prima giornata festiva dei campionati si è conclusa senza sorprese sia fra le donne sia fra gli uomini. Sono passate facilmente sia Graf sia

Sabatini. Hanno vinto senza soverchie difficoltà Agassi (su Mancini) e Chang su Forget. Agassi ha vinto alla grande i primi due set contro Mancini poi nel terzo l'argentino è riuscito a rientrare in partita grazie al calo fisico dell'avversario. Quando sembrava che Mancini potesse avviare una clamorosa rimonta, l'argentino è crollato. Forse svuotato psicologicamente, Mancini ha ceduto di schianto, accumulando una lunga serie di errori. Analogo l'andamento del match fra Chang e Forget. Il francese, bloccato dall'emozione per il fatto di giocare in casa, ha perso i primi due set nettamente. Poi si è agguadato il terzo ma la maggior regolarità del «cinesino» non ha dato scampo al beniamino del pubblico parigino.

Nel frattempo Boris Becker, sempre più a

suo agio sulla terra rossa, ha rifinito la condizione con lo spagnolo Clavet in vista di più impegnativi confronti.

Equilibrato è stato soltanto l'ottavo di finale che ha opposto l'elvetico Hlasek all'argentino Minussi. Giunti al quinto set, il primo ha fatto valere la sua maggior potenza sulla migliore predisposizione dell'avversario alla terra rossa.

Ecco il riepilogo dei risultati della settimana giornata degli internazionali di Francia di tennis:

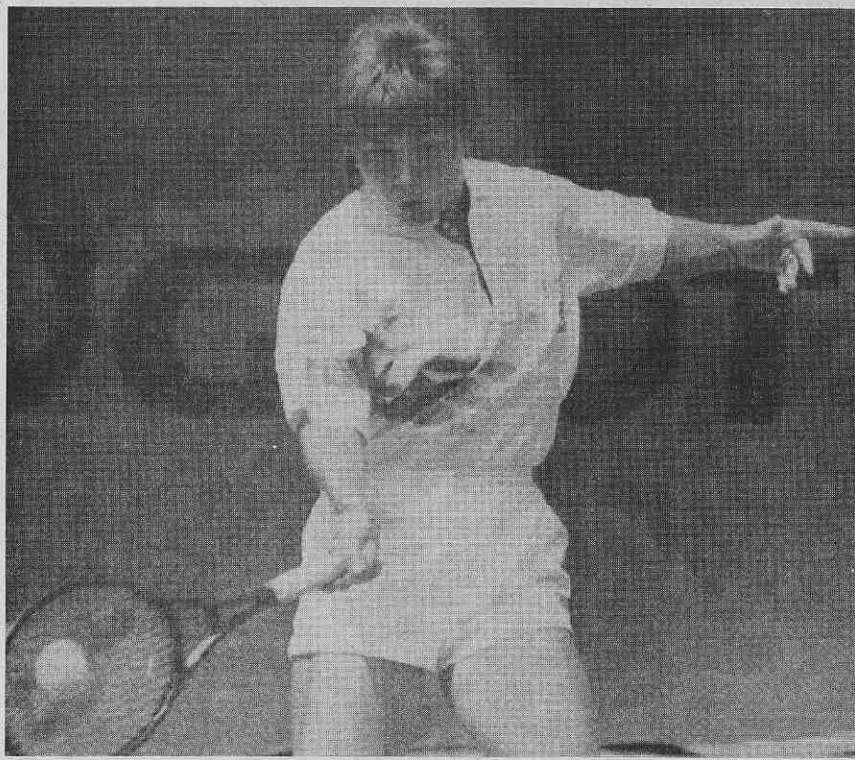
Singolare maschile (ottavi di finale):

Jacob Hlasek (Svi) batte Christian Miniussi (Arg) 4-6, 6-3, 5-7, 7-5, 6-2; Michael Chang (Usa-n.10) B. Guy Forget (Fra-n.7) 6-1, 4-6, 6-3; Andre Agassi (Usa-n.4) B. Alberto Mancini (Arg) 6-3, 6-3, 5-7, 6-1; Boris Becker (Ger-n.2) batte Francisco Clavet (Spa) 7-6 (8-6), 6-4, 6-3 (nei quarti Becker incontrerà

Michael Chang).

Singolare femminile (ottavi di finale):

Monica Seles (Jug-n.1) batte Sandra Cecchini (Ita) 3-6, 6-3, 6-0; Conchita Martinez (Spa-n.7) B. Jennifer Capriati (Usa-n.10) 6-3, 6-3; Nathalie Tauziat (Fra-n.13) B. Naoko Sawamatsu (Gia) 7-5, 2-6, 12-10; Steffi Graf (Ger-n.2) B. Sabine Appelmans (Bel) 6-2, 6-2; Jana Novotna (Cec-n.6) B. Leila Meskhi (Urs-n.14) 6-0, 7-6 (9-7); Arantxa Sanchez (Spa-n.5) B. Tami Whitlinger (Usa) 6-2, 6-1; Mary-Joe Fernandez (Usa-n.4) B. Elina Reinach (Saf) 6-4, 7-6 (7-2); Gabriela Sabatini (Arg-n.3) batte Rachel McQuillan (Aus) 6-3, 6-0. Si sono così completati gli ottavi; questa la composizione dei quarti: Seles (Jug-n.1) - Martinez (Spa-n.7); Sabatini (Arg-n.3) - Novotna (Cec-n.6); Sanchez (Spa-n.5) - Fernandez (Usa-n.4); Tauziat (Fra-n.13) - Graf (Ger-n.2).



SANDRA CECCHINI È USCITA A TESTA ALTA DAGLI INTERNAZIONALI DI FRANCIA.

TENNIS. C femminile

Il trio di Su Planu piega a fatica le allieve di Murtas

Vittoria del Tc Su Planu come da pronostico nel girone finale regionale della serie C femminile. Dopo tre giornate di gara abbastanza deludenti per il livello di gioco tutt'altro che eccelso, Manuela Tronci, Patrizia Silvi e Cristina Lodigiani hanno preceduto il Circolo Militare, Margine Rosso e Tc Cagliari.

Più sofferta del previsto l'affermazione delle allieve di Maurizio Spiga sul Circolo Militare nella giornata conclusiva. Federica Falchi ha infatti confermato il suo brillante momento superando molto nettamente la campionessa regionale di categoria C Patrizia Silvi, invero piuttosto sottotono. Nel secondo singolare dopo un ottimo avvio la Piccioni si è portata sul 5-3 contro la più quotata Manuela Tronci. La portacolore del Circolo Militare ha poi sprecato un set point, la Tronci ha ripre-

so fiducia e non le ha concesso ulteriori chances, neppure nella seconda frazione. Il doppio ha decretato il successo finale del Tc Su Planu nel quadrangolare.

Sia le ragazze di Spiga che il Circolo Militare guidato da Murtas accedono al tabellone nazionale.

Paolo Carta Serie C femminile. Risultati del girone finale regionale. 1ª giornata: Circolo Militare-Margine Rosso 2-1; Su Planu-Tc Cagliari 2-1. 2ª giornata: Circolo Militare-Tc Cagliari 2-0; Su Planu-Margine Rosso 2-1. 3ª giornata: Su Planu-Circolo Militare 2-1. Falchi (Cm) Silvi 6-2, 6-2; Tronci Man. (SP)-Piccioni 7-5, 6-1; Tc Cagliari-Margine Rosso 2-1. Tronci-Lodigiani (CM) b. Piccioni-Falchi 6-2, 6-0.

Classifica finale: Su Planu 6 punti, Circolo Militare 4, Tc Cagliari 2, Margine Rosso 0.

TENNIS. Over 45 e 35

Circolo militare e San Gavino campioni veterani

Al termine di combattute selezioni eliminatorie sono stati assegnati al Tennis Club San Gavino e al Circolo Militare Tennis di Cagliari i titoli regionali dei campionati riservati alle categorie veterani over 35 e 45. La finale degli over 35 è stata disputata al Campo Rossi fra i campioni uscenti del San Gavino, rappresentato dai C3 Roberto Madrigali e Renato Cardone e da Marco Garau, e i padroni di casa del Circolo Militare, che hanno schierato Paolo Fasoli, Raffaele Buono, Carlo Desogus, Lino Sunda, Orel Zucca e Franco Mureddu.

Paolo Fasoli ha sorprendentemente battuto Cardone nel singolare inaugurale, ma Madrigali ha riportato in parità il punteggio superando Buono. Il doppio decisivo per l'assegnazione del titolo regionale ha visto il successo dei due rappresentanti del club

di San Gavino al termine di due set equilibrati. L'atto conclusivo del campionato over 45 è stato disputato a Poggio dei Pini. I locali hanno opposto Aldo Pinna, Piero Bolognini e Roberto Mezzanotte al portacolori del Circolo Militare Antonello Porru, Sergio Alisio, Stefano Zinni, Mario Porcu e Angelo Murtas. La superiorità di questi ultimi si è concretizzata nei due singolari vinti da Porru e Alisio nei confronti di Bolognini e Pinna.

Risultati. Over 35: San Gavino-Circolo Militare 2-1. Fasoli (Cm)-Cardone 6-1, 6-4; Madrigali (SG)-Buono 6-1, 7-6; Madrigali-Cardone (S.G.) battono Fasoli-Buono 6-4, 6-4. **Over 45:** Circolo Militare-Poggio dei Pini 3-0. Porru-Bolognini 6-1, 6-0; Alisio-Pinna 4-6, 6-3, 6-4; Porru-Zinni b. Bolognini-Mezzanotte 6-4, 6-4.

P. C.

TENNIS. Al "Pasquariello"

Con Lampis-Pilia vittoriosi Carta e la Piccioni

L'undicesima edizione del Memorial Domenico Pasquariello si è conclusa con le vittorie di Paolo Carta e Barbara Piccioni del Circolo Militare nel singolare e della coppia del T.C. Iglesias Roberto Lampis-Massimiliano Pilia nel doppio. La manifestazione, organizzata dal Circolo Militare in collaborazione con C.S.A.In., L'Unione Sarda e La Racchetta, si è confermata la massima rassegna isolana per non classificati.

Il singolare maschile ha consumato tutte le emozioni prima della finale. Nella parte bassa del tabellone hanno dato spettacolo Deffraia (Tc Cagliari) e Lorenzo Cardella (Costa di Sopra). Quest'ultimo ha dapprima eliminato il numero 2 Paolo Fasoli, poi in semifinale ha sconfitto al tie break del terzo set Deffraia, vincitore in precedenza su Marcia e Buono. Carta ha invece

dovuto faticare sia contro Piasotti che in semifinale contro Alessandro Bacchi (Costa di Sopra).

Il singolare femminile è stato appannaggio di Barbara Piccioni, ex C2 che per qualche anno è restata lontana dai campi da tennis. In finale ha sconfitto la consocia Sandra Deiana. Entrambi i vincitori del singolare rappresenteranno la Sardegna nel Master nazionale Csa (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) a settembre in Val di Non.

Nel doppio brillante affermazione degli iglesiaci Lampis e Pilia, capaci di rimontare dal 2-5 nella frazione finale contro la coppia campione uscente Buono Carta. Risultati delle finali. Singolare maschile: Carta-Cardella 6-0, 6-2; Singolare femminile: Piccioni-Deiana 6-4, 6-4; doppio maschile: Lampis-Pilia b. Buono-Carta 6-7, 6-2, 7-5.



LA FORMAZIONE DEGLI AVVOCATI CAGLIARITANI CHE HA VINTO IL TORNEO DI ALGHERO.

Agli avvocati cagliaritari il torneo di calcio ad Alghero

La rappresentativa del Foro cagliaritano ha vinto ad Alghero il secondo torneo internazionale di calcio per squadre di avvocati. Vincendo tutti gli incontri in programma (cinque in soli quattro giorni) si è imposta nettamente sulle sette concorrenti precedenti, nell'ordine, le formazioni di Roma, Sassari, Parigi e Lione. A conferma della loro superiorità gli avvocati ca-

gliaritari hanno anche segnato il maggior numero di reti (quattordici) subendone appena una. La squadra era composta da Faa, Nieddu, Cornaglia, Pasolini, Frau M., Santus (nella foto da sinistra in piedi), Pau, Frau P., Dore, Ballicu, Deidda e Porcella L. (in basso); nel corso del torneo hanno giocato inoltre Ledda, Pani, Porcella A., Porcella P., Fercia e Mereu.